

IL VOTO AD ASSISI



«LA GENTE VEDE IN ME UNA PERSONA MOLTO SOLIDA E AFFIDABILE: IN UNA SETTIMANA LA NUOVA GIUNTA»

Ricci: «Ho rivinto perché non sono Solo a notte fonda il sindaco uscente ha festeggiato la conferma. 'Ma avevo

IL COMMENTO

PREMIATA LA CONTINUITÀ'



di GIUSEPPE PIEMONTESE *

ALLA luce dell'affermazione del sindaco uscente Claudio Ricci mi pare di comprendere che la città abbia apprezzato il suo operato e quello della giunta da lui condotta in questi anni di governo.

Assisi, dunque, ha inteso proseguire la propria complessa strada amministrativa nel segno della continuità e questo, al di là delle valutazioni sui singoli che certamente non mi competono, è già un segnale politico e sociale da valutare con estrema attenzione nel quadro di un complessivo bilancio della competizione elettorale che si è appena conclusa.

Le elezioni amministrative sono state senz'altro accese e in qualche caso hanno prodotto toni aspri e inevitabili polemiche, rilievo sottolineato in più occasioni anche dai mass media, eppure tutto si è svolto nell'ambito di una sostanziale correttezza, a testimoniare il fatto che certe situazioni possono si accendere gli animi, ma che al cospetto di comunità improntate a caratteristiche di antica civiltà non si arriva fortunatamente a stravolgere assetti positivamente consolidati.

Ovviamente c'è chi si dispiace del modo nel quale la contesa elettorale si sia risolta, tuttavia in democrazia bisogna accettare il risultato e considerarlo il frutto della libera valutazione del popolo elettore. Comunque mi auguro che a questo punto gli animi in città possano finalmente placarsi e che, superato l'ardore delle elezioni e del clima ad esse connesso, si passi a spron battuto alla fase della gestione della cosa pubblica, avviando di fatto la rinnovata fase dell'amministrazione cittadina.

* Custode del Sacro Convento

di MAURIZIO BAGLIONI

— ASSISI —

CLAUDIO RICCI ha atteso il risultato ufficiale della Prefettura prima di festeggiare, a notte alta, la vittoria. Non ha dato retta a nessuno, neanche agli stretti collaboratori, che già dalle 20.30 avevano capito con i dati provenienti direttamente dai seggi che il successo era cosa fatta. Così Ricci si è presentato in piazza, a Santa Maria degli Angeli, dopo le una di notte; è rimasto a bocca asciutta chi lo attendeva in piazza del Comune dove si era radunato, intorno a mezzanotte, il vertice regionale e locale del Pdl e delle altre forze della coalizione. Scaramanzia o li-

LA SCELTA

«Ho evitato polemiche, la mia campagna puntata su ciò che abbiamo fatto»

gio all'ufficialità dei dati? «Ho voluto aspettare i risultati per prudenza e per rispetto; nonostante i sondaggi favorevoli — dice — L'altra mattina ero andato in tipografia a preparare il materiale elettorale in vista del ballottaggio...». Prudente e diligente, al punto che aveva provveduto, prima delle elezioni a svuotare l'ufficio da primo cittadino e a riconsegnare la chiave del palazzo comunale.

«Il segreto del successo? Aver fatto una campagna elettorale su quanto realizzato, soprattutto negli ultimi 6 mesi, evitando polemiche; ho vietato atteggiamenti aggressivi e la gente ha apprezzato anche questi aspetti, visti come segni di affidabilità e solidità». Il difficile viene allora adesso; i



FELICI Antonio Lunghi, Claudio Ricci e il coordinatore del PdL, Annibale Vescovi

maligni dicono che ha preso troppo a tanti...

«Il post elezioni — spiega — è sempre molto complicato. Bisogna lavorare. Il nostro successo è il frutto di tutti coloro che si sono impegnati, che hanno portato voti. E' vero poi che ciascuno che ha partecipato al successo si attende molto, ma è anche vero che i ruoli sono molti, ci sarà spazio. Sono anche consapevole che per me si tratta dell'ultimo mandato e che

poi dovrò lasciare: vorrei lavorare anche per dar seguito a quanto fatto in questi anni».

Ricci, che ieri mattina si è fatto anche un regalo (dall' I-pad è passato all'i-pad 2: visto l'entusiasmo con cui l'usa potrebbe diventarne un testimonial), guarda già ai prossimi passaggi, burocratici. Oggi probabilmente la proclamazione, in una settimana la nuova giunta e poi al lavoro per indire il primo consiglio comunale di inse-

diamento) e operativi.

«Ci sono tante scadenze, tanti lavori da portare avanti — dice ancora — La viabilità a Santa Maria degli Angeli, il Prg, il logo per Perugia-Assisi capitali della cultura, la visita del Papa ad ottobre. C'è da fare molto. Nel mese prossimo si vota anche per la presidenza delle città italiane Unesco: sono il presidente e vorrei ritentare per un secondo mandato».

DENTRO LE URNE NON SFONDANO UDC, FLI E API, CHE INCASSA APPENA NOVE PREFERENZE

Il «Terzo Polo» è rimasto nelle retrovie

— ASSISI —

DAI NUMERI: promossi e bocciati. Il successo al primo turno di Ricci era possibile, ma non scontato. Si attendeva un risultato diverso di Bartolini a Santa Maria degli Angeli, dove il sindaco rieleto ha tenuto botta, con 'spunti' notevoli; inferiore alle attese anche il supporto dei 'partiti' quali Udc, FlI e Api (appena 9 voti). Cianetti puntava sul centro storico e anche sulla spinta del Pd, ma Ricci non ha mollato di un centimetro nemmeno nel capoluogo e i democratici, nonostante l'exploit di Claudia Travicelli, si sono fermati al 14,6%; ora spera che «Buongiorno Assisi!» diventi un laboratorio politico.

Dati numerici di fronte ai quali anche Bartolini ha fatto il mea culpa. «Non siamo riusciti a far transitare, fra la gente, il nostro programma, le nostre idee», ha sottolineato subito dopo l'esito del voto.

«Il vento di rinnovamento che sta battendo i campanili dell'Italia intera, da Milano a Napoli, da Cagliari a Trieste, si è arrestato ad Assisi ha rilevato Cianetti — Il centrosinistra ha il torto di non essere stato capace in questi ultimi anni di elaborare e comunicare un proget-

CENTROSINISTRA

«Il progetto Buongiorno Assisi deve diventare un laboratorio di idee per dialogare con i cittadini»

to convincente, di reale alternativa al governo di centrodestra. Il conflitto astioso e avvelenato fra Ricci e Bartolini, fatto di colpi bassi, lettere anonime e caratterizzato da un gran dispendio di denaro, ha paradossalmente aumentato il consenso del centrodestra.

Ciò fa riflettere, perché vuol dire che la politica della sobrietà, dei toni pacati, della proposta e delle idee non riesce a far presa sui cittadini del Comune di Assisi. Di sicuro, invece, hanno avuto un peso ai fini elettorali, l'approvazione del Piano regolatore e l'accogliimento di centinaia di osservazioni che, probabilmente, saranno rinviate al mittente dopo il vaglio della Provincia. Ne prendiamo atto, così come prendiamo atto della vittoria netta di Claudio Ricci, al quale vanno le nostre congratulazioni — conclude Cianetti — Ora però guardiamo avanti, cercheremo di ricominciare da subito a fare proposte e a progettare un futuro migliore. Per questo vogliamo che il progetto 'Buongiorno Assisi' diventi un laboratorio di idee, un'organizzazione aperta per continuare quelle iniziative, seminari, incontri e assemblee che permettano un dialogo costante con i cittadini».

M.B.